

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 25 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 27 ottobre

La dichiarazione di Mac-Mahon, di voler ritirarsi ove i « conservatori » rimanessero soccombenti nella lotta che sta per impegnarsi nell'Assemblea di Versailles, essendo stata interpretata nel senso che, se la Monarchia non è accettata, le subentrerà il radicalismo, ha avuto per effetto di spaventare gli incerti i quali vorranno nella monarchia. Questa monarchia, riuscendo, parrebbe talmente costituzionale che molti oggi si chiedono se il conte di Chambord non ha già abdicato moralmente, se non materialmente, in favore di suo cugino. Alla carta del 1814 vengono tolti i due articoli più importanti nel senso dei partigiani del diritto divino: il 1° che dichiarava che la religione dello Stato è cattolica; l'altro, che permetteva al Re di fare delle ordinanze, facoltà che fu causa, come ognuno sa, della caduta di Carlo X. E dunque inteso; la Francia avrà una costituzione all'incirca come quella di Luigi Filippo, con di più il suffragio universale « rimaneggiato ». Resta peraltro inteso egualmente che nella pratica questa costituzione potrà essere interpretata secondo le pie intenzioni dei clericali e gittimisti, i quali si mostrano adesso arrendevoli, nella speranza che, una volta padroni, potranno restringere a volontà le « concessioni » ora fatte.

In quanto alla politica estera del nuovo regime, se giungerà ad inaugurarsi, il *Memorial Diplomatique* si è già presa la cura di dirci che Enrico V. non tenterà punto di mutare lo status quo dell'Europa e non porrà la Francia al servizio della reazione, sia nell'Italia, sia nella Spagna. Tanto meno esso penserà ad una rivincita contro la Prussia. Ma su quest'ultimo punto non pare che in Austria ed in Germania abbiano molta fiducia nelle dichiarazioni anticipate dell'organo del futuro monarca francese. « Quando l'ultimo borbone, dice la *N. Presse* di Vienna, avrà salito il trono dei suoi padri, sui gradini di quello si assiderà pure lo spettro: rivincita. Ciò che l'avvenire in sé celi niuno può certamente dire, ma non vi è bisogno di essere un Calceante per accorgersi che noi andiamo incontro a tempi proccllosi. Vi sono da combattere battaglie morali e delle più gravi e non saranno le uniche; il vento d'Occidente ci porta dalla Francia: o di polvere e vi è in tutti un tacito dubbio che la pace di cui il mondo gode non sia per essere una tregua e nulla più. La unione fra Germania ed Austria può fare prendere alle cose un nuovo indirizzo. Essa è utile perciò al mondo intero. » Conviene peraltro ammettere anche che se la pace non è che una tregua, e ciò in causa della Francia, questa tregua dovrà essere necessariamente lunga, avendo la Francia troppo a fare in casa sua per poter permettersi, per molto tempo ancora, d'ingerirsi negli affari altrui.

Un'altra prova delle grandi trasformazioni a cui andò soggetta la politica europea negli ultimi anni, si è l'aver il principe Alfredo d'In-

ghilterra assistito testé al varimento di una nave russa nel porto di Sebastopoli. È noto che, mediante il trattato del 1856, concluso dopo la guerra di Crimea, venne proibito all'impero moscovita di tenere alcuna nave nel Mar Nero, e ciò onde impedirgli di attaccare la Turchia dalla parte di mare. Ma il governo di Pietroburgo ottenne, mediante il protocollo firmato a Londra nel 1872, che quel patto venisse annullato. Ed ora un figlio della regina Vittoria assiste, in qualità di promesso sposo, di una principessa russa, ad un atto che distrugge l'unico frutto di una guerra sostenuta dalla Francia e dall'Inghilterra con sacrifici immensi di uomini e di denari!

## RESOCONTO MORALE

DELL'AMMINISTRAZIONE 1872

DEL

COMUNE DI UDINE

(Continuazione, vedi N. 254, 255 e 256.)

Non è dell'indole di questa relazione l'entrare in più minuti dettagli in quanto all'entrata ed alle spese del 1872, i quali d'altronde non potrebbero essere che una ripetizione dei conti che vi furono presentati. Soltanto, prima di passare ad altri argomenti, troviamo di aggiungere due considerazioni che concretano nel suo più vero ed ultimo significato la gestione economico-finanziaria del 1872.

1.° Che i mutui passivi diminuirono nel 1872, di circa L. 23,000 al confronto del 1871, i debiti in conto corrente non gravati d'interesse diminuirono di L. 45,000, i debiti illiquidi e contenziosi di L. 78,000, e crebbero di L. 25,000 quelli addossati ai futuri esercizi. Per cui, dedotto l'aumento dal decremento risulta una diminuzione nei debiti L. 122,000. Mentre invece i crediti non aumentarono che di circa L. 45,000 quelli in conto corrente, di L. 19,000 i contenziosi, e diminuirono la Cassa e debito esattoriale di L. 35,000, risultando così, dedotto il meno dal più, l'aumento dei crediti in L. 29,000. Locchè avendo influito da un lato a quel notevole miglioramento che presenta lo Stato patrimoniale 1872 in confronto del 1871, dimostra, dall'altro lato, il progressivo buon indirizzo dell'amministrazione.

2.° Che fra le spese straordinarie incontrate nel 1872 sonovi circa L. 30,000 rifondibili dagli altri Comuni della Provincia; circa L. 60,000 rappresentano una conversione di altrettanta parte del patrimonio che andò venduta per essere impiegata, come fu, in migliorie di locali ed in acquisto di mobili ed effetti vari; ed altre L. 80,000 circa rappresentano un effettivo aumento dell'asse patrimoniale; e che a queste tre partite, sommandi L. 176,000, fecero fronte le sole entrate ordinarie, come apparisce dal riassunto del consuntivo. Locchè conferma la soddisfacente situazione del nostro bilancio anche per l'avvenire.

Dal campo finanziario passiamo ora a brevi cenni sulle altre particolarità del servizio municipale.

Questo non è il caso del Verga; e ci sembra che col secondo suo lavoro egli abbia propriamente preso il posto dell'artista. Lo aspettiamo al terzo per dargli la corona.

Diciamo prima di tutto, che questo è un racconto scamiato, e peggio ancora, senza pudore. Si può guardare la nudità della Venere medicea, o della Pudicizia di Minisini, senza punto turbare la castità del proprio pensiero; non guardare quest'Eva senza premunirsi contro l'appassionata seduzione che spira. Alle corti non è un libro di quelli che si abbiano da tenere in casa dove altri lo possa leggere di contrabbando. Accade di esso come di quelle stanze riservate nelle gallerie e nei musei, che non si aprono, se non a chi espressamente lo domandi, sapendo che non è bene che tutti veggano quelle cose.

Ed allora perchè il Verga ce la mostra questa sua Eva? e perchè voi ne parlate?

Noi ne parliamo perchè il Verga l'ha fatta; ed egli ve l'ha mostrata in tutta la sua fisica bellezza ed in tutta la morale sua bruttezza, perchè siete voi, o lettori, o lettrici, che la fate, che di farla vi compiaccete tanto, che perfino la stampate a spese pubbliche in certe scuole ed in certi conservatorii, andate a vederla, ve ne beatificate, conducete i vostri figli e le vostre figlie ad ammirarla e la pigliate sovente per tipo della educazione signorile, cui date loro, assieme ai vostri esempi.

Eva è una ballerina da teatro, con tutti i

Gli atti di Stato Civile iscritti sui relativi registri durante l'anno 1872 sommarono in totalità a 2002, distinti come segue: 2 di Cittadinanza, 1073 di nascita, 244 di richieste per pubblicazione di matrimonio, 208 di matrimonio, 1046 di morte e 20 atti diversi, dei quali 26 si riferiscono a riconoscimento di figli naturali e 3 a rettificazione di precedenti atti di nascita; causate queste non già da irregolarità dell'Ufficio di Stato Civile, ma da erronee od omesse indicazioni da parte dei dichiaranti.

Il movimento effettivo della popolazione diede i seguenti risultati: nascite 973 - nati morti 79 - matrimoni 175 - morti 1057, dal qual numero però, detratti i non appartenenti né per domicilio né per residenza a questo Comune, e che ascendono a ben 160, si ha la cifra di soli 897. Non sarà fuor di luogo l'avvertire che l'apparente contraddizione fra le cifre testé enunciate e quelle che risultano dalle iscrizioni nei registri dello Stato Civile deve attribuirsi, oltrechè alla trascrizione d'atti pervenuti da altri Comuni, anche alla speciale determinazione di legge che prescrive di comprendere nei registri di nascita soltanto, gli atti di decesso riguardanti i bambini, che pur essendo nati vivi, morirono prima della relativa denuncia all'Ufficio dello Stato Civile.

Dalle emigrazioni ed immigrazioni constatate con regolare atto di cambiamento di residenza si rileva che 116 furono gli emigrati e 215 gli immigrati. Un maggior numero adunque, per questi di 99. Tenuto conto dei quali, e della differenza fra il totale delle nascite e quello dei morti, (esclusi, come si è detto, gli appartenenti ad altri Comuni) si ha un accrescimento di 175 abitanti che posti a calcolo delle risultanze ottenute dall'ultimo censimento determinano la cifra della popolazione del Comune di Udine al 31 dicembre 1872 in 29805 abitanti.

Erano 240 gli appartenenti alla Classe dei nati nell'anno 1851. Abili al servizio furono dichiarati 32 di I° e 36 di II° categoria. Vennero eliminati per morte, doppia iscrizione ed estera sudditanza 57; esentati 47; rimandati alla leva susseguente 9; riformati 48; dichiarati renitenti 11. Le principali cause di riforma furono, come al solito, la gracilità, difetti alle gambe, e difetti alle parti genitali.

Il numero degli elettori iscritti nelle liste amministrative del decorso anno fu di 1862 - gli iscritti nelle liste politiche ascesero a 1333 - e 429 furono quelli compresi nelle liste commerciali. I giurati raggiunsero il numero di 923. L'operazione del nuovo censimento vuol essere ricordata come argomento di elogio per tutti quelli che vi si prestarono e di decoro per il Municipio; essendocchè tale fu giudicata dalle competenti Autorità da meritarsi di essere insignita per Decreto Reale 31 agosto 1873 di due medaglie di bronzo, e di 27 menzioni onorevoli.

Valga anche questo splendido risultato a maggiore giustificazione della relativa eccedenza di spesa incontrata per questa operazione.

Il dirvi dei benefici della istituzione del Giudice Conciliatore sarebbe superfluo, perchè a tutti ben noti. Ci limitiamo pertanto ad assi-

curare che codesto Ufficio ha sempre co' suoi atti corrisposto alla generale soddisfazione ed agli scopi della legge.

Dal rapporto annuale del Medico Municipale rileviamo i particolari delle osservazioni meteorologiche, fra cui la singolarità che nell'ottobre del 1872 il pluviometro giunse a segnare gradi 401.3 vale a dire che tanta pioggia cadde in quel solo mese quanta ne avrebbe bastato per tutto l'anno. Il quasi costante sciocco, le piogge frequentissime ed in generale le stravaganti vicende atmosferiche del 1872 danno ragione agli dice delle malattie d'indole reumatica dominanti in quell'anno, specialmente nella stagione d'inverno e d'autunno. In quanto alle malattie epidemico-contagiose accenna che nelle prime età la scarlattina, incominciata nell'anno precedente, continuò l'inverno e la primavera per cessare soltanto in autunno; che molti ne furono gli affetti, e che in quei casi nei quali in corso di malattia o dopo apparentemente superata presentavasi l'idropo o l'anasarca frequenti furono le mortalità. Furono invece rare fra i bambini le angine maligne sotto forma di croup o di difterite, e quasi nullo il morbillo.

I casi di vaiuolo, quantunque limitati a pochi mesi, furono in complesso 55, e parecchi i morti. Molti però fra questi e 19 dei guariti non appartenevano al nostro Comune. Erano gente che immigrava dall'estero e massime da provincia ove inferiva in notabili proporzioni il contagio, e che facevano sosta alla nostra stazione ferroviaria dopo lunghi e penosi viaggi. La frequenza anzi e quantità di cotali arrivi resero necessari dei provvedimenti atti ad impedire la diffusione del male ed a soccorrere quelli che arrivavano già infermi. L'Ospedale civile accoglieva questi ultimi, mentre per deliberazione della Giunta venivano attivate le visite mediche ai convogli provenienti dalle Provincie Austro-Ungariche e le disinfezioni, estendendo queste ultime agli stessi treni e merci suscettibili di trasmettere altrove il principio contagioso. Queste misure, i sequestri a domicilio e la rivaccinazione d'interiere famiglie valsero a scongiurare la diffusione del contagio in questo Comune, quantunque, oltre questa fatale importazione dall'estero il morbo inferisse appunto allora anche in paesi vicinissimi ed in continui rapporti con noi, come Piasin di Prato, Passons.

(Continua)

## ITALIA

Roma. Il Papa non si mostra contrario a che il Padre Secchi rimanga alla direzione dell'Osservatorio del Collegio romano.

I Vescovi americani, francesi, inglesi e tedeschi hanno ricevuto avviso di sospendere per il nuovo anno scolastico l'invio dei nuovi alunni nei rispettivi seminari di Roma.

Sembra probabile che la Scuola filosofica e teologica del Collegio romano si trasporterà nel Collegio Pio Inglese. (Fanfulla).

## APPENDICE

## EVA

NUOVO RACCONTO DI G. VERGA

Allorquando Francesco Dall'Ongaro, ostetrico lettuoso e sagace de' giovani ingegni, ci presentò la storia d'una Capinera, lavoro proiettato di un giovane siciliano, noi abbiamo intraveduto e predetto l'artista, parlandone in questo giornale.

L'artista è venuto, e si è fatto innanzi con questa *Eva*, la quale, appunto perchè tanto diversa dalla *Capinera*, mostra la mente e la capacità dell'artista in chi l'ha scritta.

Davanti ad un primo lavoro di un giovane ci si presentiamo rispettosamente e pronti a porgergli mano per aiutare chi sale; ma nel tempo stesso ci ricordiamo di quel detto, che un primo solo fiore non fa primavera.

Pur troppo sono molte le promesse che non vengono mantenute. Ci sono di quelli che nell'arte salgono grado grado e vanno molto in là; altri che d'uno sbalzo si pongono all'altezza de' maggiori; altri in fine, i quali fanno tutta la loro strada nel primo viaggio, e poscia stanno lì e non muovono mai un secondo passo; non forse per tornare indietro.

suoi meriti artistici, con tutta la bruttura sociale del mestiere, con tutte le perniciose conseguenze cui essa produce, educando alla passione di una brutale sensualità che forse avrebbe abbracciato l'arte con casti amplessi; coll'egoismo, l'impotenza, la morte e le lagrime cui sparge attorno a sé in quegli inesperti, che forse erano nati per alte cose, per onorare sé e quest'Italia nostra di opere degne.

Il Verga non l'ha inventata la sua Eva; l'ha presa dalle mani vostre; l'ha riprodotta coll'arte e ve l'ha scaraventata in faccia come un crudele rimprovero, pauroso quasi che sia tardo ed inefficace rimedio d'una società incancrenita. Egli ve lo dice schietto, che l'arte raccoglie e vi getta in faccia ebbrezze amare e dolori sconosciuti, cui voi stessi generate, alimentate; essa che piange per voi i dolori dei vostri piaceri.

O che! Credavate forse, che dopo avere, nella storia della *Capinera*, predicato da artista contro un abuso oramai vieto, contro quel monachismo, il quale è già posto tra le cose cui la società moderna abbandona, egli volesse risparmiarvi voi contemporanei, i vostri vizii, i vostri improvvisi vanti, quel virus d'una stuzza sensualità, che suole mostrarsi nella decadenza, non nel risorgimento delle Nazioni?

Credavate voi che un artista contemporaneo, un artista vero, o non vedesse, o tollerasse quell'arte falsa, adulterata, abietta, che seduce e corrompe invece d'alzare, di purificare, di

sgomberare alla intelligenza le vie col sentimento e colla bellezza?

Credavate voi che l'ardente figlio dell'Etna, incamminandosi sul sentiero dell'arte vera, e turbato dalle tentazioni dell'arte seduttrice, delle Armide moderne, non dovesse, per sé come per altri, gettare uno di quei santi scongiuri, che facciano svanire le immonde larve e le tentatrici loro parvenze, per poter procedere animoso a nobile metà?

Egli non si è no deliziato a rimescolare quel fango; ma sentendo di essere nato artista, ha voluto dire, a sé ed agli altri, che cosa è l'arte vera, che cosa la falsa, quali sono gli artisti da onorarsi, quali da considerarsi come una pubblica calamità, infelici essi medesimi più che colpevoli per essere stati educati a vellicare la precoce, o torpida sensualità altrui, vittime e carnefici ad un tempo e produttori di quel veleno morale che circola nelle vene della moderna società, senza che ci sia un Barellai che inventi gli ospizii marini per gli incolpevoli affetti da questo morbo.

Ma sì, che il Barellai ci deve essere anche per curare questo cattivo umore circolante. Altri diletta apprestate alla gioventù da quelli di cui ne circondava la politica degli oppressori nel tempo della servitù. Riconducete alla contemplazione delle bellezze della natura cui Dio prodigò all'Italia, agli esercizi del corpo e della mente, alla utile operosità, alla passione del bello ideale, alla gara delle buone opere



## ESTERO

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Perseranza*:

Siamo tanto vicini allo scioglimento che tocchiamo all'esecuzione materiale del piano fusionista. Sappiamo quindi che ebbe luogo una convocazione degli ex-zuavi pontifici in casa della duchessa di Fitz-James, per riorganizzarli e farne una prima guardia del corpo del Re. Ci si dice che essi si erano anche riuniti il 24 maggio, che hanno conservato i quadri intatti, e che il loro ex-colonnello Charette - questo è più sicuro - fu a visitare avanti ieri il conte di Parigi. Non si sa poi se cambieranno il loro famoso vessillo bianco col Sacro Cuore di Gesù, o se metteranno questo emblema su un fondo tricolore! Si vuole che due reggimenti di cavalleria stanziati a Versailles, e i cui capi sono devoti a Enrico V, sieno destinati a far la scorta dalla frontiera a Parigi. Si fa correr voce (è un'arte di guerra questa, e non altro) che il Re non dimorerà a Parigi, ma a Tours, dichiarata città reale. E, per finire, s'annunziano arrivati alla frontiera gli equipaggi di Enrico V.

I deputati vengono da ogni punto della Francia e dell'estero. Oggi è giunto da Londra il duca Decazes. Domani s'attende Chanzy dall'Algeria, Chanzy il candidato del signor Thiers, come sapete.

**Germania.** Le notizie circa il rinnovamento della Camera Prussiana, che si leggono nei giornali di Berlino, sono favorevoli al partito liberale. I clericali potranno guadagnare alcuni seggi, ma i liberali sperano di ottenere dei numerosi successi sugli antichi conservatori; essi contano sopra un aumento di 18 a 20 membri. Questa sarà una forza sufficiente per assicurare al partito nazionale rinnato alla frazione liberale del centro destro una maggioranza decisiva.

**Svizzera.** Dal *Journal de Genève* rileviamo che nella Svizzera esistono tuttora 88 conventi di cui 33 di uomini e 55 di donne. Questi 88 conventi contengono 546 uomini e 1980 donne, cioè un totale di 2526 persone che col pretesto di servire il Signore, vivono beatamente alle spalle dei gonzi.

**Spagna.** Una corrispondenza spagnuola notifica che per la fine di ottobre il re Carlo VII potrà disporre d'un esercito già formato ed istruito, ascendente a 60,000 uomini di fanteria, oltre 20,000 circa in formazione ed istruzione. Possiede inoltre 6 batterie complete d'artiglieria, e due altre ne aspetta a momenti. La cavalleria ascende in tutto finora a 1548 uomini, senza calcolare gli squadroni d'onore.

Le fabbriche d'armi carliste dalla loro attivazione fino ad oggi hanno fornito all'armata reale 4608 fucili Remington.

Si è effettuato un altro sbarco d'armi e munizioni sulle coste della Francia. In questo momento l'armata reale possiede altri 3850 fucili Chassepots di più.

Un ricco signore ha fatto dono all'armata reale di due cannoni da 8 in acciaio montati superbamente e corredati di sufficienti munizioni.

Notiamo che queste notizie provengono tutte da fonte carlista.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 36966. Div. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Zuanello Antonio, Filippo, Matteo e dott. Valentino fratelli q. Filippo di Rodda ha invocato con regolare domanda corredata dei

quella generazione che vi segue ed a cui desiderate ogni bene, e volete procacciare libertà e sicurezza. Via le mollezze, i divertimenti corruttori, le false lusinghe d'un'arte che non solleva, ma abbassa le anime, gli ozii indecorosi ed annojati, le avidità insaziabili, la caccia affannosa e non mai paga al piacere, lo scetticismo ed il materialismo che adugiano ed uccidono l'affetto ed il pensiero e tolgono ogni potenza al retto operare.

Sgomberiamo il terreno ad un'arte nuova, all'arte educatrice ed ispiratrice, cerchiamo una nuova attività innovatrice, pigliamo a parte a parte ogni individuo, ogni famiglia, ogni paese di questa Italia e creiamo dovunque e ad ognuno scopi buoni all'azione e compensi altri che la turpe sensualità, la briaca gozzoviglia, la stralunata pazzia dell'avidio giuoco. Caviamo dalla indegna volgarità, nella quale si tuffa come porci in brago, la stampa ed uniamo in un fascio tutte le forze intellettuali, che possono rifarla strumento di civiltà e restaurarla nella sua dignità di educatrice pubblica. Ispiriamo a tutta questa generazione d'italiani, che si trovano dinanzi ad un bivio, la coscienza del dovere e la volontà di diventare i creatori del destino di una Nazione per secoli e secoli.

Noi non siamo stati né scettici, né fatalisti, né Amleto che meditano sull'essere e sul non essere, in quel tempo in cui abbiamo avuto fede nel risorgimento e nella libertà della Nazione; non abbiamo calcolato né i sacrifici, né le

documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione di usar dell'acqua del Rugo detto Patich in Comune di Rodda onde animare un mulino da macina grano ad una ruota.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 21 ottobre 1873.

Pol. Profetto  
BARDARI.

## MANIFESTO

Essendo vacanti alcuni sussidii per allievi e allievi di Scuole normali, avrà luogo il 13 novembre prossimo in Udine altro esame di concorso per conferimento dei medesimi.

I sussidii sono di L. 250 ciascuno, e si godono dagli allievi presso la Scuola normale di Padova, dalle allieve presso quella di Belluno.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 12 novembre p. v., presentare alla Presidenza del Consiglio scolastico presso la Prefettura:

1. La fede di nascita, donde risulti compiuta l'età di 15 anni per le allieve e di 16 per gli allievi;

2. L'attestato del Municipio presso cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiara di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento;

3. Un attestato di un medico che l'aspirante non abbia malattia o difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento;

4. Lo stato di famiglia, dovendosi, a parità di merito, preferire i più bisognosi;

5. Le attestazioni di buon portamento dei Maestri sotto la cui disciplina l'aspirante fece qualche corso di studio.

L'esame comincerà alle ore 8 del mattino nel locale di S. Domenico, e verserà in una composizione scritta ed in una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica, sul catechismo e sulla storia sacra.

Udine, 23 ottobre 1873.

Il R. Provveditore agli studi  
M. ROSA.

N. 197

Collegio Provinciale Uccellis in Udine

## AVVISO

Il Consiglio di Direzione ha determinato che l'apertura dell'anno scolastico 1873-74 presso questo Collegio debba seguire col giorno 14 Novembre p. v.

La iscrizione delle alunne è aperta da oggi a tutto il giorno 10 Novembre stesso presso la Segreteria ed alla residenza del Collegio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, ed all'atto della iscrizione medesima, saranno date le opportune notizie circa gli esami d'ammissione, e quant'altro di relativo.

Udine, 27 ottobre 1873

Pel Direttore Onorario  
G. MALISANI

**Inaugurazione della Stazione Meteorologica di Tolmezzo.** Oggi tra il sibilo di uno sciroccale sfrenato e lo scroscio di copiosissima pioggia, ebbe luogo a Tolmezzo l'inaugurazione dell'Osservatorio Meteorologico.

L'atmosfera nella piena delle stravaganze pareva volesse protestare per l'indugio frap-

sperate soddisfazioni personali, bensì i nostri doveri. Per questo l'Italia fu libera ed una!

Ma sarebbe da villi, dopo questa prima vittoria, l'accacciarsi nel godimento, nel fatalismo, nello scetticismo, e cedere nella nostra Capua dopo avere veduto le mura di Roma. Altri combattimenti, altre vittorie ci aspettano e dobbiamo conseguire. Abbiamo da combattere e vincere in noi medesimi, per eliminarli, i cattivi germi del passato. Abbiamo da lavorare da capo a fondo questo sacro suolo d'Italia, da gettare e coltivare in noi stessi, in tutta la società italiana, i buoni germi di quella società futura che deve formar l'ideale di ogni colto e libero italiano.

Il giovane siciliano, autore dell'*Eva* è un buon operaio per questo lavoro di edificazione. Egli finora ha cercato di demolire ed ha dato due forti colpi all'edificio cadente. Lasciò ad altri l'ufficio di sbarazzare il suolo dai ruderi, e si apprestò ad edificare. Se ha da artista presentato agli Italiani la *monaca* e la *ballerina*, ci mostrò anche la *donna*, la *sposa*, la *madre*. Cerchi, e la troverà. I colori per dipingerla al vivo, in modo seducente, in bella luce, non gli mancano. Così ci farà comprendere, che la *Capinera* e l'*Eva* non sono che due figure del purgatorio e dell'inferno sociale, che attendono la Beatrice del dantesco paradiso.

Udine 24 ottobre

PACIFICO VALUSSI.

posto al conseguimento di uno scopo, cui anela vivissimamente la scienza che più direttamente la riguarda: lo scopo cioè di verificare se la rinomina che ora gode Tolmezzo presso i meteorologi abbia un serio fondamento di attendibilità lo scopo di iniziare anche nelle Alpi del Friuli la istituzione di queste importantissime vedette, quelle infine di avere un numero sempre maggiore di elementi atti a portare allo studio dell'atmosfera un progresso ed un pratico indirizzo.

*Volere è potere*, dice un sodo proverbio che in sé riassume il più vasto significato della umana perfezione: noi abbiamo voluto ed ora possiamo.

Si, la fondazione di una stazione meteorologica in Tolmezzo pareva pressoché impossibile a conseguirsi: il progetto di una tale istituzione doveva, secondo gli uni, naufragare nell'oceano procelloso delle municipali discordie e delle cavillose insinuazioni; doveva, secondo gli altri, intiepidire per mancanza di quello spirito d'associazione, che, anche per scopi di ben più evidente utilità, fa in queste convalle difetto.

Ma la forza della volontà trionfò di tutti gli ostacoli, e mercé l'operosità di chi seppe con infaticabile zelo propugnare il principio della necessità della erezione di queste vedette meteorologiche lungo la catena delle Alpi, mercé l'immenso amore con cui il Professore D. Giovanni Marinelli patrocinava, relativamente a Tolmezzo, e cogli scritti e con l'opera un tanto interesse, mercé l'appoggio del R. Governo, delle Associazioni e d'illustri cittadini della Provincia, mercé la munificenza del Consiglio comunale di Tolmezzo, mercé infine la intelligenza dei Carnici che o coi fondi comunali o col loro privato peculio concorsero spontanei ad offrire l'obolo loro sull'altare della scienza, l'Osservatorio di Tolmezzo è ora un fatto compiuto, e chi l'inaugurava fu l'illustre Professore Denza, Direttore dell'Osservatorio di Montecassini.

La fama, che ha preceduto l'arrivo di un tanto luminare della scienza, attirò nella sala municipale di Tolmezzo un numeroso e scelto uditorio, e tra un religioso silenzio, rotto di quando in quando da segni di generale adesione, il Professore Marinelli da prima, il Professore Denza da poi pronunciarono due eruditissimi discorsi sull'importanza della Meteorologia, sul progresso che questa scienza già fece, sullo scopo cui mira.

L'uno e l'altro discorso vennero accolti con plauso dall'uditorio, che seppe grado al f.f. di Sindaco D. Gio. Batt. Campes per aver questi interpretati al giusto i desideri dei Carnici, allorché con accorde parole ringraziava quei benemeriti, che seppero condurre a compimento una tale istituzione, e presentava gli omaggi della Carnia all'esimio Professore Denza che volle affrontare la pena di un lunghissimo viaggio per onorare di sua presenza questa regione e dare maggiore importanza alla stazione testè eretta con l'inaugurarne Egli stesso l'apertura.

La storia della istituzione che oggi si solennizza tramanderà ai posteri un esempio di rara concordia nel conseguimento di uno scopo, la cui utilità venne intuita dalla nobile popolazione, che nella pace di queste industrie convalle sa ad un tempo incallire la mano sul ferro dell'operaio e porgere il suo ossequio alle severe elucubrazioni della scienza.

Tolmezzo, 25 ottobre 1873.

ANTONIO DALL'OGGIO

Il cav. Candiani, sindaco di Sacile, ci invia la seguente comunicazione relativa al cholera in quella città:

Dalle diligenti annotazioni statistiche, e dalle numerose e interessanti osservazioni delle quali è ricca la relazione finale, che li signori Franzolini e Fabbri, medici comunali, ed Antoninetti e Marianini, sussidiari, compilarono sulla invasione colerosa, testè finita, crediamo opportuno scegliere, i seguenti pochi dati, fra i più generici, ed offrirli al pubblico, onde alcuna informazione possa avere ognuno di quanto avvenne in questa parte della Provincia nella luttuosa circostanza.

Il colera, non si sa come importato a Sacile, cominciò il 27 maggio e finì col 5 settembre; ebbe quindi la durata di 99 giorni: gli attaccati, di forme coleriche, decisamente conclamate, furono 125; dei quali 61 maschi e 64 femmine. I morti furono 53; 30 maschi e 23 femmine.

La proporzione dei colpiti in Comune (125 sopra 5325 abitanti) risulta del 23,47 per mille.

Quanto alle forme coleriche si ebbero:

colera mucoso	casi	34	morti	2
» sieroso	»	51	»	13
» asfittico	»	40	»	38

125 53

Rispetto all'età: il maggior numero proporzionale dei colpiti fu dai 60 ai 70 anni, e la mortalità massima avvenne dai 70 agli 80.

Il minimo della media dei colpiti si ebbe nei primi 10 anni di età, il minimo proporzionale dei morti dai 20 ai 30 anni.

Nessuna località del paese rimase immune, le più infestate furono: via nuova, campo marzio, mercato bovino e via storta. Tre di queste stesse vie, che sino ad un certo punto sono staccate dal centro e corpo principale del paese, furono immuni per i primi 50 giorni dell'epidemia, mentre in quell'epoca la località più infestata

fu la via Vittorio Emanuele, culla dei casi, o lo sue immediate adiacenze.

Le frazioni del Comune offrirono una proporzione di attaccati quasi trascurabile, per avendo sopportato pressoché tutto l'urto male la sola città, abitata da 2102 persone, quali 105 furono colpite, la proporzionale salza al 51,37 per mille.

La condizione più bersagliata fu quella artigiani, viene appresso quella dei civili, e nel minimum, e con grande distanza, quella contadini.

Furono rare le famiglie che diedero più di un caso, e tre sole ne diedero tre per ciascuna.

Non si poterono stabilire circostanze che siano evidentemente e salientemente influite maggiore proporzione di colpiti; solo parzialmente queste: di osteggiare il fiume Liva e di osteggiare le acque; di aggirarsi di abitanti in cattive case; di concomitanze causali morbose, come eresia di alimentazione, esposizioni a sbalzi di temperatura, a fatiche esagerate, a privazioni morali e simili. La assenza assoluta di cause morbose nei colpiti è a riconoscersi eccezionalmente, mentre la maggiore esposizione contagio, ad epidemia stabilita, parve non influente. Però due dei medici, dott. Anton e dott. Franzolini, furono attaccati da colera, ma nessun infermiere, nessun sacerdote.

Durante questa invasione si ebbe predone enorme di verminazione negli attaccati, e che nelle persone immuni da colera: cominciarono le febbri tifoidi, che continuarono ad invasione finita.

In questi rapidi cenni non ci è possibile se la relazione medica nella parte che si riferisce ai metodi di cura adoperati; solo rileveremo dai 40 casi di colera, asfittico due soli guarirono, sebbene i più accreditati ed i più reamezzi di cura sieno stati esperiti; gli altri morirono: colla morte entro le prime 24 ore più della metà prima delle 12. Non vi fu veramente fulminante od istantaneo, il più rapido uccise in 6 ore. Le altre due forme colera (la mucosa e la sierosa) diedero posima mortalità e la cura fu ordinariamente retta a combattere i sintomi più spiccati.

Ci duole doverci limitare a questo poco, tre le osservazioni dei nostri bravi medici ferite ed interpretate colla solita valenza l'egregio relatore dott. Franzolini, merito vero per intero l'onore della pubblicità.

La venuta del morbo a Sacile quando i paesi circostanti erano affatto immuni, necropsia di due fra i primi morti che circostanze speciali dei cadaveri non offrivano, il nessun documentabile sospetto di portazione, e finalmente la benignità eccezionale dei primi casi, fecero ritenere dapprima trattarsi di colera sporadico; ma non si trarano perciò le misure precauzionali antelongo sospetto. Ad epidemia constatata dotarono le rigorose. Si assunsero due sussidiari; infermieri e guardie sanitarie soccorsero con alimenti i bisognosi, si sottrassero loro i medicinali.

La spesa incontrata dal Comune ascendeva lire 5594,18.

Non si ebbero a lamentare disordini, popolazione, anche in mezzo all'inferno male, si mantenne calma e coraggiosa; e le corse di sepolcri vivi e di medici minacciati prete invensioni che nacquero e vissero sano da qui.

Autorità e medici, tutti hanno adempito loro doveri; nessuno ha disertato il suo anzi in faccia al comune pericolo i legatadini si fecero più saldi e l'abnegazione carità si prodigarono a costo anche del sacrificio della vita.

Sacile, 22 ottobre 1873.

F. CANDIANI

**Arte e Grettezza.** Nell'occasione nozze del conte Pietro, dottor Roncali e vezzosa giovane Rosa Tramontin, celebrata a San Vito, fra le testimonianze di giubili gli amici e congiunti, fatte mercé alcuni ponimenti in prosa di vario genere (le raccolsero questa volta in meditato silenzio a contemplare la sposa) un disegno la meraviglia di tutti. L'autore di esso Sanvitense Antonio Polese, già noto per l'ch'ebbe da chi presiedeva alla Esposizione gionale di Vicenza alla quale presentò un'opera, e perchè premiato con un Breve Sua Maestà Vittorio Emanuele, nonché spilla preziosa fornita dello stemma e dell'iniziali. Questo suo lavoro per quelli di disegno purissimo, ornato a vaghi e arcolori, oltre indorature e stucchi soprafatto a punta di penna, e fra i tanti di sto genere ch'egli produsse anche per della città di Udine ed altri che aveva rati per invito del Nayer di Venezia, è più stupendi, da gareggiare quasi con que fece per inviare a Londra e credo a Parigi per essere ammirato, che venduto. Nulla io non so quanti signori della Provincia a ornato il loro nome e le loro case con qualche opera degna di conto a questo artista, il quale non vive che de' frutti genio; dico genio e non ingegno, perché veramente crea, e lascia che altri s'inghi di fare questo o quello. Senonché noi limitiamo ad essere padroni, e perciò s'ha



il titolo di patroni o protettori l'abbiamo perfino dimenticato, e quello di Meconati è cosa di altro mondo. Eccetto che noi, non si stimano le cose se non per le loro qualità estrinseche. Lodiamo un cavallo dall'essere vigoroso e snello o destro, non dai suoi arnesi; un levriere dalla sua velocità, non dal suo collare; un gattuccio dalle sue grazie non dal sonaglio che il fanciullo gli appesa al collo. Il Polesa è sprovvisto di questi doni regalati dagli uomini o dalla fortuna; e perciò esso, dotato solo d'un singolare talento inventivo e pratico, non è stimato abbastanza, lungi che con mezzi umilianti e ordinari, ma con ordinazioni degne del suo valore e del suo nome. Purtroppo in fatto di generosità per amore del bello, il nostro progresso, mi si scusi l'arditezza del concetto, è progresso di chi va indietro.

San Vito al Tagliamento, 25 ottobre 1873.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

**Il tempo dei miracoli** è tornato. Purché non ci s'immischia in qualcosa lo spirito maligno? Dicono che questo abbia preso le forme del Prof. Frizzo, professore di prestigio, di magie e di altre diavolerie. Si tratta nientemeno che di portare un po' di luce anche nei regni bui, poiché egli vuole mostrarci i misteri dell'Inferno! Egli viaggia attraverso due secoli. Altro che Chambord! Fa volare i bastoni. Oh! se li facesse proprio volare dove so io, p. e. sopra que' cinque villanzoni, i quali la scorsa domenica andarono a bere la birra alla Concordia, mentre suonava la banda, con sul petto le divise della nuova guardia borbonica, coi cuori ed i gigli flettati in argento e se ne facevano belli! Questo sarebbe davvero un frizzo serio, com'è lo chiama in taluno de' suoi annunzi! Egli fa il maestro di lingue antiche e moderne. C'è proprio una vera fratellanza dei popoli! Mette di fronte il giornalismo e la prestidigitazione. Attenti don Margotto! Vi fa comparire in persona Mefistofele, e per giunta color di rosa. E un complimento alle signore.

I giornali ne dicono cose grandi; per cui si capisce che dopo lo zingaro, il sig. Frizzo è quello che più scuoterà i nervi al nostro pubblico, il quale non vorrà perdere l'occasione di vedere lui e se stesso al Teatro Minerva nella unica sera nella quale egli gli si presenterà. In questi pessimi tempi nei quali si ride degli escamotages gesuitici, sarebbe bella, che finissimo, come suol dirsi, a prendere sul serio le diavolerie del sig. Frizzo!

Vogliamo proprio andare a vederla questa scenata; giacché le sono cose, che se non si vedono non si credono.

#### Cholera: Bollettino del 27 ottobre.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti	In cura
Buttrio	2	0	0	0	2
S. Daniele	1	0	0	0	1
Arba	2	0	0	0	2

**Asta dei beni ex-ecclesiastici** che si terrà in Udine a pubblica gara il giorno di sabato 8 novembre 1873.

Codroipo. Aratori arb. vit. di pert. 35.37 stim. l. 1794.93.

Idem. Aratori vitati e con gelsi di pert. 12.67 stim. l. 721.45.

Idem. Aratori nudi di pert. 13.08 stim. l. 666.44.

Idem. Aratori vitati e con gelsi di pert. 8.59 stim. l. 376.93.

Idem. Due aratori di pert. 15.84 stim. l. 768.77.

Idem. Aratori nudi, ed uno con gelsi di pert. 8.25 stim. l. 498.68.

Idem. Aratori vitati nudi con gelsi di pert. 19.46 stim. l. 936.63.

Idem. Aratorio con gelsi di pert. 13.61 stim. l. 783.31.

Idem. Prato di pert. 10.56 stim. l. 969.67.

Idem. Terreno incolto, arat. arb. vit., e casa d'affitto di pert. 4.33 stim. l. 578.40.

Idem. Casa con corte ed orto di pert. 0.54 stim. l. 627.81.

Sedegliano. Aratori con gelsi di pert. 11.65 stim. l. 367.69.

Idem. Casa rustica, orto, aratorio di pert. 8.29 stim. l. 574.40.

Idem. Aratori di pert. 6.98 stim. l. 345.41.

Idem. Aratorio nudo di pert. 2.73 stim. l. 140.96.

Idem. Aratorio di pert. 1.32 stim. l. 186.08.

Montereale Cellina. Prato ed aratori di pert. 19.98 stim. l. 491.76.

Idem. Aratori, casa con cortile di pert. 9.56 stim. l. 807.71.

Cordenons. Aratori, zerbì e pascolo di pert. 10.80 stim. l. 167.52.

Morsano. Due casette d'affitto, orto ora corte, e stalla di pert. 0.41 stim. l. 781.15.

Claut. Aratorio di pert. 2.17 stim. l. 122.68.

**La solita Fiera di S. Martino di Resiutta** venne con Prefettizio Decreto 26 giugno 1872 cambiata in modo permanente in Mercato annuale. Ora, essendo stato tolto il divieto di tenere Mercati nella Provincia, avvertesi che il medesimo avrà luogo nel Comune di Resiutta nel giorno di martedì 11 novembre p. v.

**Errata-corrige.** Nell'articolo inserito jeri nella cronaca e sottosegnato S., furono per er-

rore omesse alcune parole, che ne alterano in una parte il senso: ed è conveniente fare la rettifica trattandosi di argomento riguardante anche persone. Avvertiamo pertanto che il periodo il quale comincia *Noi non crediamo*, va letto come segue: «Noi non crediamo però che a ciò si deva attribuire la esclusione della persona a cui si allude nel brano riportato, e la nomina del cav. ab. Candotti.» Il resto può seguire come fu stampato.

## FATTI VARI

**Il caro dei grani**, come conseguenza degli scarsi raccolti, ha provocato delle istanze dirette al Governo, colle quali, dice l'Econ. d'Italia, si chiede che venga abolito il dazio sull'importazione dei cereali, e che si abbassino le tariffe per trasporti sulle ferrovie. Quanto alla prima domanda, si comprende facilmente come sia negato al Governo di adottare il provvedimento richiesto senza presentare al Parlamento un progetto di legge che modifichi la legge esistente. D'altronde poi quel dazio è così minimo da non modificare sensibilmente, anco abolendolo, il prezzo del frumento. Quanto alla seconda domanda, vuolsi notare che le nostre tariffe per trasporti ferroviari sono miti, mentre in Francia, dove questo provvedimento fu adottato, erano più elevate. Che ove pure fosse possibile di vieppiù ridurre, perturbando la esistenza dell'industria locomotrice, non sarebbero probabilmente i consumatori quelli che sperimenterebbero gli effetti del ribasso.

**Un nuovo rimedio pel cholera.** La *Perseveranza* ha ultimamente pubblicata una lettera del dott. Federico Ricco medico municipale di Napoli, il quale è d'avviso che il cholera sarebbe una malattia parassitaria causata da parassiti che prediligerebbero la mucosa gastroenterica. «Trovare un mezzo», scrive il Ricco, «atto a distruggere siffatti agenti, sarebbe il compito di un adatto metodo curativo».

Una farragine di rimedi, specifici, si sono ventilati e si ventilano sulla cura del morbo in discorso e, malagratamente, senza risultato alcuno. Questo succede in tutti i morbi, dei quali non si conosce la natura.

Nessuno però fino ad oggi ha pensato a far di zolfo che è appunto il farmaco che si rende di pubblica ragione, e fo voti, pel bene dell'umanità, che venga coronato da esito felice.

Qual cosa meglio dello zolfo per distruggere il parassita choleric? Se l'è uno specifico pella crittogama delle viti, per l'acaros della scabbia, della tigna, ecc., perchè non lo dovrebbe essere pel parassita choleric?

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre contiene:

1. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione per la spesa del ministero di finanze per il 1873, ordina una quinta prelevazione nella somma di L. 60,000 da iscriversi per L. 30,000 al capitolo: spese d'ufficio; e per L. 30,000 al capitolo: indennità di tramutamento, competenze di viaggio, e diete per le missioni d'ufficio del bilancio medesimo.

2. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione della spesa dal ministero delle finanze, ordina una sesta prelevazione nella somma di L. 600,000 da iscriversi al capitolo: Ferrovia Asciano Grossetto, ecc., del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

3. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione del ministero delle finanze, ordina una settima prelevazione nella somma di L. 564,000 da iscriversi al capitolo: Trasporto della capitale da Firenze a Roma, del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 ottobre contiene:

1. Legge 8 ottobre, che modifica alcuni articoli della legge sull'avanzamento dell'esercito 13 novembre 1853.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Direzione generale delle Poste annunzia che la convenzione postale conchiusa l'11 maggio del corrente anno tra l'Italia e la Germania andrà in esecuzione il 1° novembre p. v. Essa annunzia pure il ripristinamento dell'orario invernale per servizio Piombino-Portoferraio.

## CORRIERE DEL MATTINO

FOURNIER E NIGRA

Secondo le informazioni che ci sono fornite, dice l'Italia, il signor Fournier avrebbe promesso di essere a Torino per l'inaugurazione del monumento Cavour. Il cav. Nigra si troverà del pari a Torino alla stessa epoca, e crediamo di sapere che, finite appena le feste, egli ritornerà al suo posto a Parigi.

IL CARD. PITRA

Si conferma il viaggio del card. Pitra in Francia, allo scopo di scandagliare il terreno presso i realisti e conoscere le loro intenzioni, verso la Santa Sede.

IL PARERE DI THIERS

In una conversazione col corrispondente del *Daily Telegraph* il sig. Thiers avrebbe espresso il parere che la restaurazione monarchica non otterrà la maggioranza all'Assemblea nazionale. I soldati, secondo lui, sono tutti avversari al conte di Chambord, non vi sono di favorevoli che gli ufficiali. Il rifiuto del generale Chanzy a surrogare il maresciallo Mac-Mahon nella presidenza della Repubblica avrebbe però contrariato non poco il sig. Thiers, che avrebbe veduto in tale combinazione un facile scioglimento della questione palpitante d'attualità.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 25.** Il progetto di erigere un campo trincerato presso Mulhouse, quale controfortezza a Belfort, è ora cosa certa. La costruzione comincerà in primavera.

**Parigi 25.** Leon Say, uno dei proprietari del *Journal des Débats*, indirizzò alla Redazione una lettera di rinuncia, in conseguenza del contegno monarchico di questo foglio. La *France* assicura che Goulard è ritornato nel centro sinistro, e che assistette già alla riunione dei gruppi condotti da Casimiro Perier.

**Brusselles 25.** Scrivono all'*Indépendance belge* da Parigi, che tutte le frazioni della sinistra assegnarono la direzione del movimento al centro sinistro. Questo tien in pronto un nuovo Governo repubblicano pel caso che Mac-Mahon si ritiri.

**Parigi 25.** Assicurasi che il conte di Chambord scrisse a Chesnelong una lettera che conferma tutte le dichiarazioni fatte da questo deputato. La lettera si pubblicherà immediatamente.

**Aden 25.** Mille Turchi minacciano di occupare Laheny (Loheia). 500 uomini di truppe inglesi partono oggi per impedire l'occupazione.

**Versailles 25.** Si dà per certo che Grevy abbia accettato la candidatura offertagli dalla sinistra al posto di presidente dell'Assemblea. Tutti i deputati della destra furono invitati a trovarsi a Versailles al più tardi il 29 corr.

Ultime.

**Roma 27.** Il generale dell'Ordine dei Gesuiti parte per Belgio.

I Gesuiti sgombreranno dai loro conventi definitivamente il giorno 2 novembre p. v.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 ottobre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	754.4	754.9	756.9
Umidità relativa	67	65	70
Stato del Cielo	cop. ser.	cop. ser.	q. cop.
Acqua cadente	1.9	—	—
Vento (direzione)	varia	E.	N. E.
velocità chil.	7	8	4
Termometro centigrado	11.0	13.1	11.2
Temperatura massima	14.0		
minima	8.7		
Temperatura minima all'aperto	5.4		

## Notizie di Borsa.

FIRENZE, 27 ottobre	
Rendita	— Banca Naz. (nom.) 2114 —
(coup. stacc.)	66.45 — Azioni ferr. merid. —
Oro	23.39 — Obblig. —
Londra	29 — Buoni —
Parigi	116.25 — Obblig. eccl. —
Prestito nazionale	68.72 — Banca Toscana. 1580 —
Obblig. tabacchi	— Credito mobil. ital. 837.50 —
Azioni tabacchi	815 — Banca italo-german. —

VENEZIA, 27 ottobre	
La rendita, tanto pronta come per fine corr. cogl'interessi da 1 luglio p. p. da — a 68 3/4.	
Da 20 franchi d'oro da	L. 23.15 a 23.18
Banconote austriache	2.56 1/4 a 2.56 1/2 p. f.

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1874	da 66.55 a 66.60
» » 1 luglio	da 68.70 a 68.75
Prestito Naz. 1866 10 ottobre	da 68.70 a 68.75
Valute	da 23.16 a 23.17
Pezzi da 20 franchi	da 23.16 a 23.17
Banconote austriache	256.25 a 256.50

Venezia e piazza d'Italia	
della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

TRIESTE, 27 ottobre	
Zecchini imperiali	for. 5.42 — 5.44 1/2
Corone	» 9.07 1/2 — 9.08 1/2
Da 20 franchi	» 11.42 — 11.44
Sovrano inglese	» — —
Lire Turchie	» — —
Talleri imperiali M. T.	» — —
Argento per cento	» 108.35 — 108.65
Colonati di Spagna	» — —
Talleri 120 grana	» — —
Da 5 franchi d'argento	» — —

VIENNA, dal 25 al 27 ott.	
Metalliche 5 e mezzo p. 0/0	for. 67.50 — 67.90
Prestito Nazionale	» 71.70 — 71 —
» 1860	» 98.50 — 97.50
Azioni della Banca Nazionale	» 906 — 863 —
» del credito a fior. 160 austr.	» 201 — 198.50
Londra per 10 lire sterline	» 112.40 — 112.40
Argento	» 107.50 — 107.50
Da 20 franchi	» 9.04 — 9.04 —
Zecchini imperiali	» — —

## Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 28 ottobre

Frumento	(ettolitro)	it. L. 27.50 ad L. 27.75
Granoturco	»	14.35 » 15 —
Segala nuova	»	17.00 » 17.75
Avona vecchia in Città	» rasata	10.50 » 10.75
Spelta	»	27 —
Orzo pilato	»	27 —
» da pilare	»	14 —
Sorgorosso	»	7 —
Miglio	»	17 —
Mistura	»	— —
Lupini	»	8.50
Lenti nuove il chil. 100	»	41.75
Fagioli comuni	»	— —
» carnielli e schiavi	»	— —
Fava	»	— —
Castagne	»	20 — 20.50

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

Domenica 28 corrente ai crepuscoli mattutini spirava nel bacio del Signore l'anima incontaminata del

D. BIAGIO LAICOP.

Arta in Cargna, che il vide nascere, ne raccolte gli estremi aneliti.

Egli avea studiato a Pisa, e ottenuto con plauso la laurea dottorale a Bologna.

Nel 1866, accorso all'invito di Garibaldi, animoso combattè ne' conflitti del Tirolo.

Unito il Veneto alla grande Patria italiana, fu dai Comuni d'Arta e Zuglio ad una voce nominato Medico condotto. Ma sia che le fatiche e i disagi del campo avessero scollata quella robusta complessione, sia che l'affrontare per zelo d'arte e carità di prossimo nella sua Condotta montanina tutte le intemperie (giacché, chiamato, nulla il poteva retterne, non il fiocar della neve, non il diluvio della pioggia, non un gelo assiderante, o l'ardente sollone) gli abbia minata l'esistenza, gli s'immise nelle ossa un sottile morbo, che a 32 anni consumò lo spense.

Egli passò tranquillo nella coscienza d'aver operosamente amato Dio, la patria, i fratelli. Sia benedetta la sua memoria.

L. C.

Si dà a titolo di carato in un qualche negozio od altro affare, ed anche a mutuo It. L. 3000 a chi offre migliori condizioni e garanzie. Scrivere a G. M. ferma in posta a Udine. Lettere non affrancate non si ricevono.

## AI PADRI DI FAMIGLIA

che si preoccupano di lasciare dopo la loro morte un'esistenza agiata alle loro vedove ed ai loro figli, si raccomanda caldamente di studiare le combinazioni che presentano le Assicurazioni sulla vita. Troveranno in esse il modo più utile e più efficace d'impiegare le loro economie.

Per gli schiarimenti sulle varie combinazioni che propone la Compagnia Inglese **THE GRESHAM** rivolgersi in Udine, Via Rialto N. 5.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

6) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della REVALENTA ARABICA la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi: col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni, (dispensie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 70,406. Cadice, 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*. VICENTE MOVANO.

Cura n. 43,629. S. Romaine des Iles. Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BISCOTTI DI REVALENTA in scatole 1/2 kil. 4 fr. cent. 50; 1 kil. 8 fr. 8. LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., via Tommaso Grossi n. 2 Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Depositi: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comensati, Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Belluno E. Forcellini, Felice Nicolò dall'Armi, Legnano Valeri, Mantova F. Dalla Chiesa, farm. Reale, Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti, Venezia Paoletti, Stanetti, Zampironi; Agenzia Costantini, Santa Bartoli, Verona Francesco Pasoli; Adriano Frizzi, Cesare Beggato, Vicenza Luigi Majolo, Belluno Valeri, Stefano Dalla Vecchia e C. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Roberto Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavorzani, G. B. Arrigoni, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varsachini, Portogruaro A. Malipieri, farm. Rojeto A. Diego, G. Cagnolato, Treviso Zanetti, Tommaso Gus. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 928.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Remanzacco

## AVVISO

A tutto 10 Novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra pella scuola femminile in Remanzacco, coll'annuo emolumento di L. 366. Le istanze verranno corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione. Remanzacco li 24 ottobre 1873.

Il Sindaco

PASINI - VIANELLI

Comune di Sedegliano 2

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 novembre p. v. è aperto in questo Comune il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro Comunale di questo Capoluogo Comunale di Sedegliano coll'annuo stipendio di L. 500.

b) Maestro Comunale delle frazioni di Coderno e Gironi coll'annuo stipendio di L. 500 coll'obbligo d'impartire l'istruzione la mattina in una frazione, e dopo mezzogiorno nell'altra.

Le istanze di aspiri munite di competente bollo, e documentate dei documenti prescritti dalla Legge saranno dirette a questo Municipio.

Sedeigliano li 21 ottobre 1873.

Il Sindaco

PINTO CHIESA

N. 557.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Resia

## AVVISO

Istituita la condotta Medica per questo Comune amministrativo colla delibera Consigliare 20 maggio p. p. N. 294 debitamente vistata dal R. Commissario Distrettuale li 4 giugno p. d. al N. 1044 si rende noto che vi è aperto il concorso in sino al 31 dicembre p. v.

La condotta comincerà col 1° dell'anno 1874 ed avrà la residenza fissa sul Prato di Resia.

Il territorio della condotta è piano e montuoso ed ha le strade e sentieri di facile accesso.

La popolazione è circa di 3300 abitanti, compresi in questi, quasi un terzo sempre assenti.

La metà circa dell'intera popolazione ha diritto alla gratuita assistenza.

Lo stipendio annuo pagabile posticipatamente per trimestre è di L. 1500.

I signori aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge, e la nomina spetta al Consiglio Comunale.

La Giunta interinalmente può accettare un concorrente od anche un estraneo alla concorrenza fino alla nomina stabile per lo stesso stipendio.

Dal Municipio di Resia, li 19 ottobre 1873.

Il Sindaco

D. BUTTOLO.

Il Segretario  
Buttolo Antonio.

N. 548.

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDUN

## Avviso.

Essendo stati nella seduta consigliere del 31 agosto p. p. approvati i Progetti pella costruzione delle strade obbligatorie di Medun e Sottomonte, in esecuzione al disposto dall'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613 si deduce a pubblica notizia che i progetti stessi saranno depositati in quest'ufficio per lo spazio di giorni 15 dalla data della presente affinché tutti coloro che avessero interesse possano presentare a quest'ufficio i loro crediti reclami.

Dal Municipio di Medun,  
li 25 ottobre 1873.

Pel Sindaco

SACCHI

Assessore deleg.

## PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

17

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

**100** Biglietti da Visita Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema Leboyer, ad una sola linea, per L. 2. Ogni linea, oppure corona, aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi, da cent. 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

## LISTINO DEI PREZZI

**400** (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e)  
(200 Buste relative bianche od azzurre) . . . . . It. L. 4.80

**400** (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e)  
(200 Buste porcellana) . . . . . 9.-

**400** (200 fogli Quart. pesante glacé, velina o vergella e)  
(200 Buste porcellana pesanti) . . . . . 11.40

## LITOGRAFIA

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

INGOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

A. FILIPPETTI-UDINE

**POTENTE** ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

**UTILISSIMO** nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

## CREMA FREDDA

**DELIZIOSA** pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidire la pelle, a levare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

## ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippetti-Udine.

## ESTRATTO DAL GIORNALE

## L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENDI dei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATIGOSO, dolori puntoriali, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perchè fu provato che queste rimangono più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

## ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

## PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne « uretrici », « croniche », restringimenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORIGINE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vescica, e contro la RENNELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando, e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.  
Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 45



EDWARDS' DESICCATED-SOUP

## Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING, et SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 5.40, di 1/4 kil. 2.75, di 1/8 kil. 1.40.

Depositario Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Antonio Filippuzzi e Farmacia filiale di Giovanni Pontotti.

Sconto ai Rivenditori.

STABILIMENTO F. GARBINI, MILANO VIA CASTELFIDARDO A PORTA NUOVA N. 17.

CENTO BIGLIETTI DA VISITA GRATIS

in cartoncino inglese

DUE ACQUARELLI MONTATI GRATIS

per mettere in cornice

TRE VOLUMI DI RACCONTI GRATIS

con copertina colorata

Questi tre doni, del complessivo valore di L. 10, vengono spediti franco di porto a chi, pagando L. 22, si associa per un anno al giornale illustrato per le signore e per le famiglie

## Il Monitore della Moda

ANNO VII

Esce in Milano ogni Lunedì.

52 FIGURINI GRANDI COLORATI ESEGUITI A PARIGI DAL CELEBRE ARTISTA

CAV. GUIDO GONIN

Il Monitore è il più bel giornale di mode italiano. — Un fascicolo ogni settimana, nel formato della Mode Illustrée. — La novità ed eleganza delle toilette e dei disegni di mode e di lavori ch'esso pubblica in gran quantità, giustificano largamente il successo straordinario ottenuto. E il solo giornale in Italia che pubblichi nel testo le eleganti illustrazioni e toilette del suddetto artista CAV. Guido Gonin, ed è perciò preferibile a qualsiasi altro.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno.

Un anno L. 22. — Sei mesi L. 11. — Tre mesi L. 5.50.

Spedire lettere e vaglia all'editore F. Garbini, Milano, Via Castelfidardo a Porta Nuova, 17.

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli, l'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Portofino presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPETTI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.